

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00226145

ESC - Ente schedatore S155

ECP - Ente competente S155

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Sacra Famiglia con Sant'Anna e San Giovanni Battista bambino

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Montelupo Fiorentino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Montelupo Fiorentino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1779
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	copia
ROFO - Opera finale /originale	dipinto
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Sacra Famiglia con Sant'Anna e San Giovanni Battista bambino
ROFA - Autore opera finale /originale	Bronzino
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1550
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	132
MISL - Larghezza	100
CO - CONSERVAZIONE	

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

**STCS - Indicazioni specifiche**

piccole cadute di colore, tarli, sporco

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

NR (recupero pregresso)

**DESI - Codifica Iconclass**

73 BB 2

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; Sant'Anna; San Giovannino; San Giuseppe. Attributi: (Madonna) cinto con il simbolo del Carmelo. Attributi: (San Giovannino) piatto; scodella; cinto con il simbolo del Carmelo.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

sacra

**ISRL - Lingua**

italiano

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennello

**ISRT - Tipo di caratteri**

lettere capitali

**ISRP - Posizione**

parte inferiore del cinto

**ISRI - Trascrizione**

M D C

**NSC - Notizie storico-critiche**

Le 'Memorie del Latini' (1911) ricordano come nel 1629 Cosimo II fondasse nella chiesa di S. Lucia, la Compagnia del Carmine, donando "una tavola con la Madonna, Gesù Bambino, S. Giovanni e S. Gioacchino...lavoro del pittore Puligo che molto dipinse per casa Medici ". Dal medesimo veniamo a sapere che dopo la ristrutturazione dell'oratorio (1724), il P. Ceccarelli non voleva restituire ai confratelli la venerata immagine concessa in cambio di due predelle d'albero a quattro candelieri d'otto. Probabilmente in seguito a tali modifiche la tavola fu inserita nella pala con le SS. Caterina da Siena e Santa Chiara. Sempre con l'attribuzione al Puligo è ricordata dal Carocci (1891), il quale faceva notare come il cinto fosse un'aggiunta posteriore, e in una lettera al Rosselli alla Soprintendenza alle Gallerie 1912 in cui si dice contenuta in un 'tabernacolo di cristallo'. Tuttavia tale attribuzione è da respingere nonostante la sua derivazione da antichi inventari (Latini 1911), oggi dispersi dato che il pittore morì nel 1527 e il dipinto è una copia della sacra famiglia dipinta dal Bronzino per i Panciatichi intorno al 1550/1555 ed ora al Kunsthistorisches Museum di Vienna. Inoltre rispetto alla produzione del Puligo, lo stile appare più duro e grafico, simile a quello di Jacopino del Conte. A tale ambito rimanda anche il profilo medagliatico del San Giovannino, con i caratteristici ricci eseguiti in modo grafico e la bocca carnosa semiaperta. In ogni modo la lettura è resa complicata dalla fedeltà al testo bronzinesco, nonostante alcune varianti iconografiche, quali la sostituzione della rondine con il simbolo carmelitano, causando così il gesto innaturale del bambino. Diverso anche il volto della Madonna, più sobria e severa, dai capelli a ciocche sul petto, in sostituzione del velo. Un analogo indizio di clima controriformato si coglie nell'eliminazione dello sfondo paesaggistico, sostituito da un nero uniforme dal quale emergono le figure. Tutto ciò concorre a collocare l'opera intorno alla seconda metà del XVI secolo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 179049

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

inventario

**FNTD - Data**

1912

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo**

inventario

**FNTD - Data**

1911

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1988

**CMPN - Nome**

Siemoni V.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Meloni S.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2010

**RVMN - Nome**

ICCD/ DG BASAE/ Caccialupi E.

**AN - ANNOTAZIONI**